

Accanto all'introduzione di un sano stile alimentare, l'attività fisica è importante per sviluppare e mantenere un buon equilibrio emozionale, oltre che fisico. È fondamentale, infatti, per la salute psicofisica del bambino, imparare a metabolizzare le sue emozioni senza danneggiare se stesso e gli altri.

Gli studi dimostrano che anche **dopo soli cinque minuti** di attività fisica i soggetti mostrano risultati migliori nei test che misurano abilità intellettuali.

I soggetti di una sperimentazione dopo un training fisico hanno evidenziato un aumento del volume dell'ippocampo, la zona del cervello associata a memoria e apprendimento.

L'attività fisica contrasta direttamente anche lo stress perché riduce il livello di cortisolo nel sangue, l'ormone coinvolto nello stress e nella depressione e stimola la produzione di endorfine, gli ormoni della felicità.

"L'attività fisica è parte essenziale della salute, rafforza il sistema muscolo-scheletrico e riduce i rischi di malattie croniche. Aiuta anche a sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi, e a ridurre lo stress e l'ansia. Se a queste qualità si aggiungono gli effetti benefici che l'attività fisica può avere sui risultati accademici e sui fattori che possono influenzare il successo degli alunni - competenze e atteggiamenti cognitivi (concentrazione, memoria, capacità di esprimersi verbalmente), comportamento accademico (partecipazione, tempo impiegato a svolgere un compito, attività intraprese fuori dalla scuola, comportamento nella società), successo accademico (voti, valutazioni, test) - diventa chiaro quanta responsabilità abbiano i protagonisti! È però anche chiaro di cosa vengono privati i bambini e gli adolescenti che non hanno accesso ad attività sportive di qualità."

(Rose-Marie Repond è consulente scientifico allo Swiss Federal Institute of Sport dal 2014.)

La raccolta dei dati sarà mirata quindi anche ai livelli di irrequietezza, nervosismo, al clima di classe, al rapporto di scontro/incontro con i pari e agli atteggiamenti di prepotenza e irritabilità attraverso osservazioni sistematiche .

In cammino si è portati a chiacchierare e a confidarsi, si creano rapporti più stretti e di fiducia, verso l'inclusione di chi di solito se ne sta in disparte o è emarginato, e anche il rapporto con l'insegnante, non più al di là della cattedra, ci guadagna .Strategie vengono adottate dall'Istruttore/Insegnante per favorire la coesione del gruppo classe; ogni giorno si cambia il compagno in coppia nella fila, talvolta si sta fila maschio/femmina, coppie con livelli di capacità motoria o cognitiva differenti, ecc.ecc. (a discrezione dell'insegnante che conosce a fondo le criticità del suo gruppo)

• **SCHEDA DI RACCOLTA DATI 7**

Nei casi con disagio (DSA, BES, AHDH e H) e di alunni stranieri con difficoltà di inserimento e di alfabetizzazione la seguente raccolta di dati potrà essere utile strumento.

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) e H	Osservazione degli INSEGNANTI	Osservazione degli INSEGNANTI
	SETTEMBRE	MAGGIO
ALUNNO/A.....		
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge i compiti con applicazione e impegno	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Trova scuse per chiedere di uscire o muoversi	2 1 0 9	2 1 0 9
Mantiene una postura scorretta (piedi sulla sedia, semiseduto, dondola, ecc.) / non sta seduto	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L’elemento “negativo” descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell’allievo come comportamento positivo quale indicatore di un “punto di forza”, su cui fare leva nell’intervento (es: ultimo item - dimostra piena fiducia nelle proprie capacità).

- Inserimento di un nuovo alunno nel corso dell'anno. Rilevazioni di come la camminata giornaliera "Un miglio al giorno" ha favorito il suo inserimento e se straniero che apprendimenti alfabetizzanti in cammino sono stati facilitato:

.....
.....
.....
.....
.....

- Note e commenti dell'Insegnante sull'esperienza:

.....
.....
.....
.....
.....

- Punti di forza del progetto:

.....
.....
.....
.....

- Punti di debolezza del progetto:

.....
.....
.....
.....

- Il progetto ha soddisfatto le sue aspettative 0 SI 0 NO

- Suggerimenti: quale altro progetto di movimento e/o benessere/prevenzione vorrebbe vedere attuato per i prossimi anni ?

.....
.....
.....
.....